

Tavola rotonda del 2011

Il 13 maggio 2011, presso il Centro culturale Valdese di Palazzo Cavagnis, vecchia sede legale dell'associazione "La gabbianella e altri animali", ha avuto luogo un importante incontro tra i deputati on. Elvira Savino (PdL), on. Salvatore Vassallo (PD) e alcune associazioni di volontariato che si occupano di affidamento e di adozione, nonché rappresentanti delle istituzioni locali ed esperti di diritto minorile. L'incontro si è tenuto ad un anno esatto dal giorno in cui la petizione "Diritto ai sentimenti per i bambini in affidamento", promossa dall'associazione "La gabbianella e altri animali", è stata presentata alla Presidenza della Camera.

Nel corso di dodici mesi sono state elaborate due proposte di legge, da parte degli on. Salvatore Vassallo ed Elvira Savino. Entrambe hanno lo scopo di tutelare la continuità degli affetti per i bambini prima posti in affidamento e poi dichiarati adottabili. Gli stessi bambini, se accettati in adozione dagli affidatari, potrebbero così rimanere nella famiglia in cui già si trovano, se vi stanno bene, senza essere costretti a cambiare sostituti materno e paterno, fratelli, amici, scuola, e tutto il loro mondo. La famiglia affidataria, che accettasse di diventare adottiva, sarebbe valutata dai Tribunali Minorili per prima tra altre famiglie in lista d'attesa per divenire adottive. Non per "aggirare" la legge, ma per tutelare il diritto dei bambini alla continuità degli affetti e alla stabilità di vita.

Nell'ultimo mese, quando si è "calendarizzata" in Commissione Giustizia la discussione di questi argomenti, altre proposte di legge si sono aggiunte alle prime, sia in sintonia con le richieste dell'associazione, sia ampliandone l'ambito.

Per discutere di tutto ciò, i deputati PD e PDL hanno voluto raccogliere esperienze e pareri di chi ha vissuto i problemi da cui è nata la petizione, nonché ascoltare le riflessioni di giudici, avvocati, psicologi e assistenti sociali che si occupano quotidianamente di affidamento e tutela dei minori.

La giornata si è conclusa con la decisione di stendere un documento del gruppo di lavoro che si è riunito, nella speranza di contribuire così ad un testo di legge definitivo, scritto esclusivamente in favore dei bambini e ragazzi.